

A photograph of an outdoor cafe area with several trees and people sitting at tables. The scene is bathed in a warm, orange-red light, suggesting sunset or sunrise. The cafe has white tables and chairs, and large umbrellas. In the background, there is a building with a tiled roof. The overall atmosphere is calm and pleasant.

L'impatto sociale ed economico dell'inserimento lavorativo

lo Stradello
società cooperativa sociale

INDICE

07 NOTA METODOLOGICA

08 L'IMPATTO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

11 Le dimensioni di valore

12 L'ecosistema di riferimento

14 Il contributo in termini di generazione di impatto

24 La misurazione del cambiamento generato

30 IL CONTRIBUTO DELLA COOPERATIVA AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



NOTA METODOLOGICA

Il percorso di valutazione, che ha visto il coinvolgimento attivo di Lo Stradello insieme ad altre 3 cooperative sociali, ha preso avvio nel mese di febbraio ed è terminato nel mese di agosto 2022.

La prima fase del percorso è stata finalizzata alla costruzione della cornice di riferimento per l'analisi, in termini di:

- dimensioni di valore dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- catena del valore dell'impatto dell'inserimento lavorativo rispetto ai lavoratori svantaggiati.

Attraverso la costruzione della "Teoria del Cambiamento" (*Theory of Change - ToC*) e la sua conseguente declinazione nella catena del valore dell'impatto è stato possibile tracciare il percorso logico attraverso il quale osservare la capacità delle cooperative di inserimento lavorativo di generare cambiamenti di lungo termine.

Questa impostazione ha informato la successiva fase di raccolta dati, che è avvenuta attraverso 3 principali strumenti:

- una griglia somministrata alle singole cooperative (n. 4) contenente informazioni di natura quali-quantitativa relative al periodo 2019-2021 (dati anagrafici, attività, aree territoriali di riferimento, base sociale e dipendenti, fatturato complessivo ed entrate per tipologia di fonti, altre informazioni sulle attività connesse all'inserimento lavorativo)
- un questionario qualitativo rivolto ai lavoratori svantaggiati delle singole cooperative (n. 13 rispondenti per Lo Stradello)
- una griglia somministrata alle singole cooperative (n. 4) per il calcolo del risparmio per la P.A. generato dagli inserimenti lavorativi.

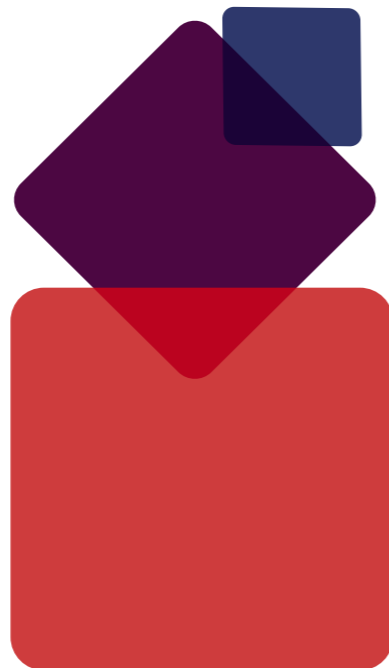
In particolare, con riferimento a quest'ultimo strumento e al relativo focus di valutazione analizzato, è stato adottato il metodo VALORIS, ideato dalla Dott.ssa Elisa Chiaf, che si basa sull'analisi costi-benefici per evidenziare gli effetti economici generati sui budget pubblici. In questo caso i costi (contributi, esenzioni fiscali, esenzione oneri contributivi, ...) e i benefici (gettito IVA da attività dei lavoratori svantaggiati, gettito IRPEF degli svantaggiati, mancata assistenza socio-sanitaria, mancato versamento pensione invalidità civile, mancato sostegno minimo vitale, ...) sono quelli derivanti dalla presenza di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo che inserisce soggetti svantaggiati al lavoro generando così un risparmio per lo stakeholder Pubblica Amministrazione. VALORIS nasce, infatti, dall'esigenza di "misurare l'impatto economico", tradurre un'attività prettamente sociale come l'inserimento lavorativo in valore monetario, per uno stakeholder specifico: l'Ente Pubblico. Nel calcolo vengono considerate le classi di svantaggio previste dalla L. 381/91: invalidità, disagio psichiatrico, dipendenze, misure alternative al carcere, minore età con disagio sociale; in aggiunta, si è considerata la classe di soggetti non certificati, ma "segnalati" dalle Amministrazioni Pubbliche per generico disagio sociale e che fa riferimento anche alle nuove categorie di svantaggio ricomprese nella rinnovata disciplina dell'impresa sociale (d.lgs. n. 112/2017).

L'IMPATTO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'obiettivo perseguito dall'analisi condotta, che ha visto il coinvolgimento di Lo Stradello, è stato quello di fotografare e restituire gli elementi in grado di dimostrare la **capacità inclusiva (sia da un punto di vista economico che sociale)** della Cooperativa rispetto alle persone inserite lavorativamente.



- Anno di costituzione: 1984
- Sede legale: Scandiano (RE)
- Sedi operative: Scandiano (RE), Reggio Emilia (Sesso, Roncadella), Puianello (RE)
- Tipologia: A+B
- Comuni di operatività (2019-2021): Albinea, Casalgrande, Castellarano, Novellara, Puianello, Reggio Emilia, Viano.



Ambiti di attività
di inserimento lavorativo



Igiene Ambientale



Servizi
di lavanderia



Manutenzione del verde
(aree pubbliche e private)



Base sociale



Dipendenti



Fatturato



Le dimensioni di valore

La capacità di generare una trasformazione di lungo periodo da parte delle cooperative sociali si nutre del loro **sistema valoriale**, ovvero quell'insieme di qualità positive che definiscono l'identità di un'organizzazione, differenziandola da altre realtà, e contribuiscono a produrre un cambiamento nel contesto di riferimento. In particolare, sono state individuate le seguenti **dimensioni di valore**:



PARTECIPAZIONE E APPARTENENZA

ai processi decisionali e, più in generale, alla vita della cooperativa



INCLUSIONE E SOSTEGNO

creazione di contesti lavorativi adeguati in termini di presa in carico della persona svantaggiata nella sua interezza (aspetti occupazionali e sociali/personali)



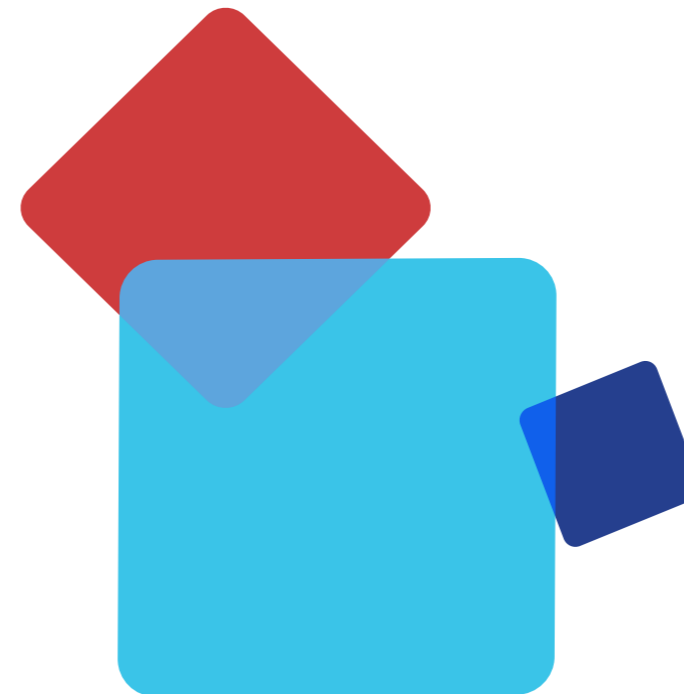
CRESCITA

professionale e personale delle persone inserite in cooperativa



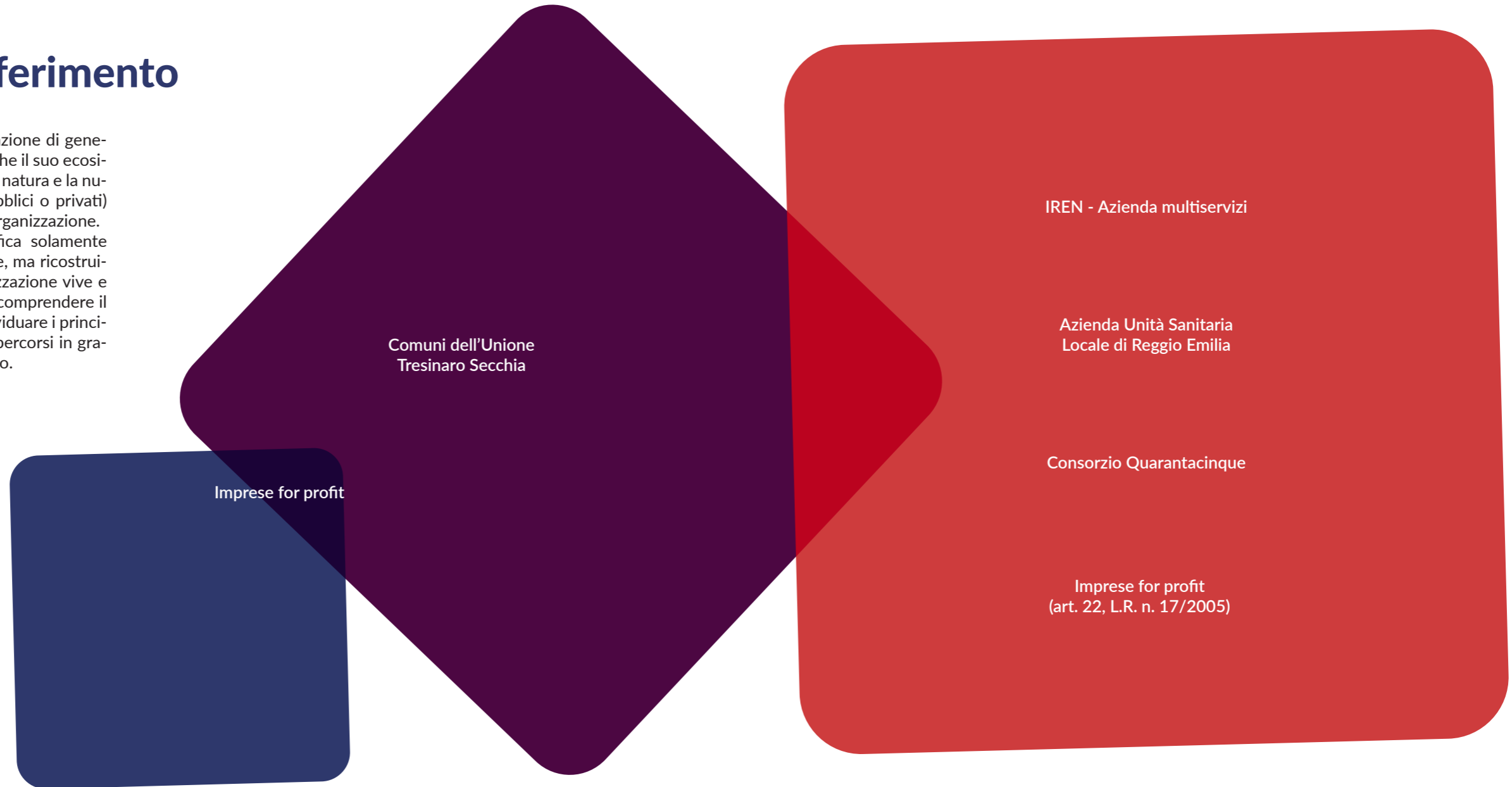
SENSIBILIZZAZIONE

attraverso la promozione di un cambiamento culturale rispetto al tema dell'inserimento lavorativo



L'ecosistema di riferimento

Per comprendere la capacità di un'organizzazione di generare impatto, imprescindibile è osservare anche il suo ecosistema di riferimento, ovvero comprendere la natura e la numerosità degli altri soggetti (*stakeholder* pubblici o privati) che, a diversi livelli, sono in relazione con l'organizzazione. Mappare gli *stakeholder*, infatti, non significa solamente elencare le realtà con cui si è in connessione, ma ricostruire l'ecosistema all'interno del quale l'organizzazione vive e si sviluppa. Risulta, pertanto, fondamentale comprendere il livello di interconnessione esistente per individuare i principali alleati dell'organizzazione all'interno di percorsi in grado di generare cambiamento di lungo periodo.



Il contributo in termini di generazione di impatto

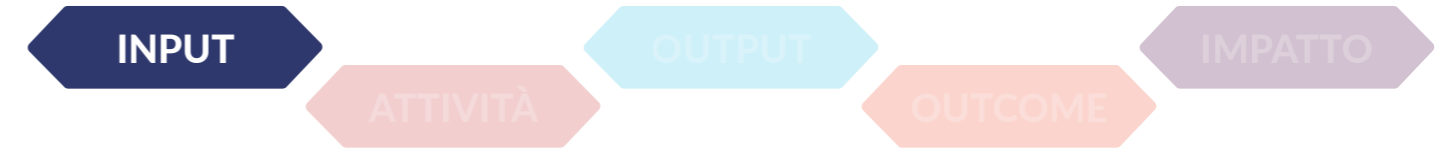
Perseguire obiettivi di impatto significa assumere un orizzonte temporale di lungo periodo rispetto al quale definire un percorso che porterà a generare cambiamento. Per fare ciò è necessario declinare i passaggi consequenziali che gradualmente permettono di arrivare a contribuire con la propria azione in termini di impatto sulla comunità.

In particolare, lo strumento che permette di visualizzare lo sviluppo del percorso verso la generazione di impatto è la **Catena del Valore dell'Impatto** che si basa sui seguenti concetti:

- **input:** fattori produttivi, risorse umane e finanziarie impiegate, fattori propri e di terzi
- **attività/servizi/progetti:** processi volti a dare risposta ai bisogni delle persone su uno specifico territorio in base alla missione sociale/attività che hanno avuto

una codificazione e quindi una standardizzazione sia di costo sia di regolamentazione (accreditamenti, convenzioni)/processi che hanno una durata prestabilita e non continuativa con l'obiettivo di individuare nuove soluzioni e quindi di spostare la frontiera dei servizi e delle attività grazie ai risultati del progetto

- **output:** prodotti, beni e servizi risultanti dalle attività poste in essere
- **outcome:** risultati diretti della propria azione, effetti e cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti direttamente coinvolti
- **impatto:** risultati indiretti della propria azione, effetti e cambiamenti realizzati sugli individui in generale rispetto ai territori e al contesto generale oggetto delle attività.



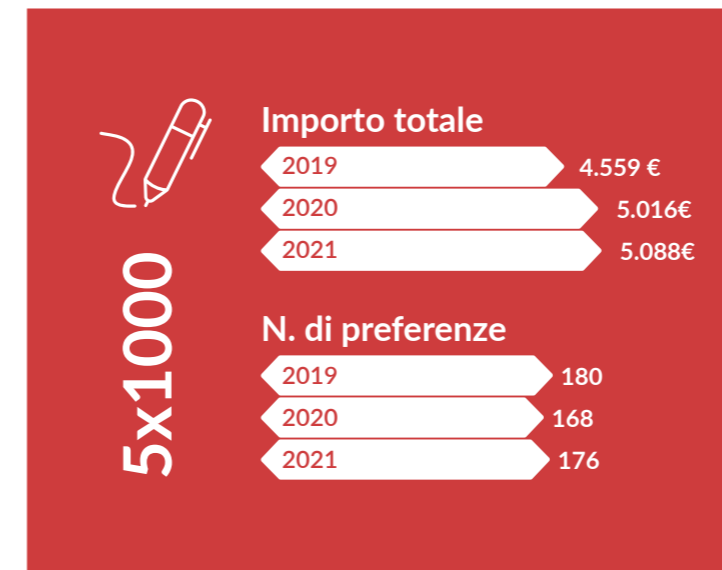
Tra le risorse di diversa natura utilizzate per la realizzazione delle proprie attività, per le cooperative sociali di inserimento lavorativo fondamentale è l'apporto in termini di **capitale umano**. Una pluralità di figure, infatti, ruota intorno alle attività di inserimento lavorativo:

- responsabili degli inserimenti lavorativi
- coordinatori delle attività
- responsabili di comparto
- responsabili area sociale
- responsabili tirocini/lavori di pubblica utilità (LPU)
- lavoratori guida (tutor)
- risorse umane dell'area amministrativa
- risorse umane dell'ufficio soci
- direttori di produzione

Numero di risorse umane delle cooperative coinvolte negli inserimenti lavorativi

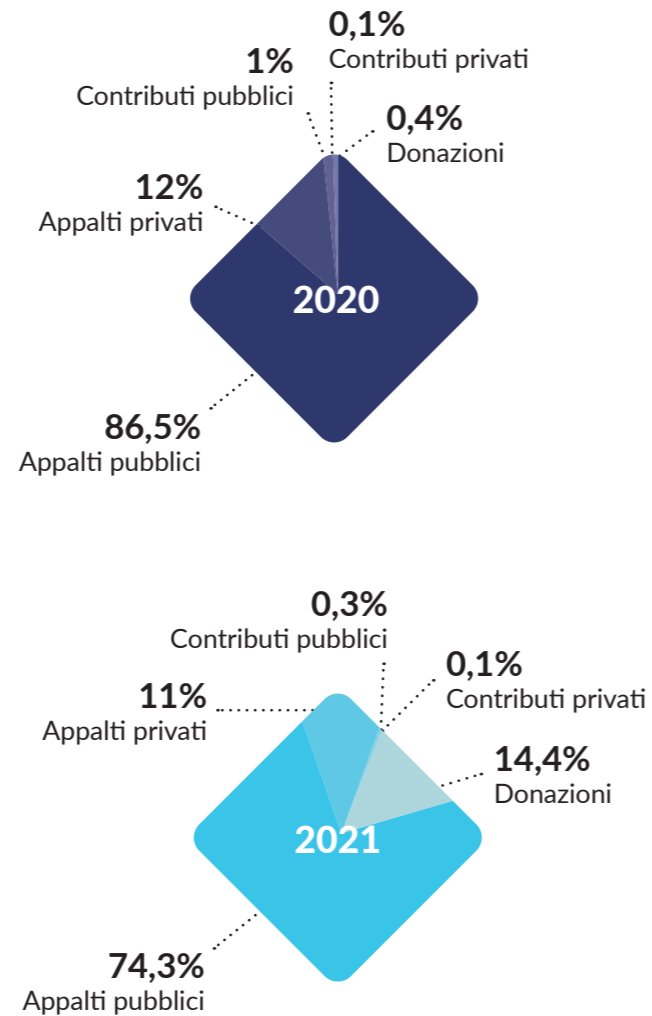
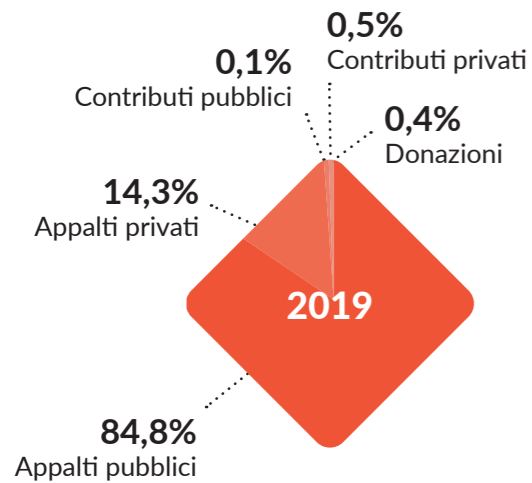


Tra le risorse non monetarie tangibili, le cooperative annoverano sia **mezzi e attrezzature** che **spazi**, alcuni ristrutturati/ampliati e altri in condivisione con altre realtà.



Infine, le attività di inserimento lavorativo si sviluppano grazie all'**apporto in termini monetari** derivante da una pluralità di contributi pubblici e privati, anche di natura donativa (es. 5X1000, lasciti testamentari, ...) e appalti pubblici e privati.

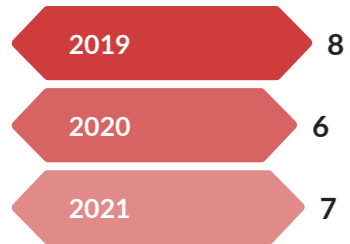
Fonti di entrata



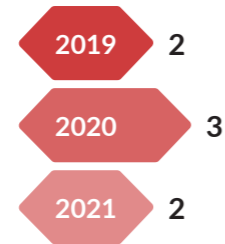
La realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo o di tirocinio formativo di persone svantaggiate presuppongono una serie di attività che costituiscono, da un lato, la premessa per implementare tali percorsi e, dall'altro, il "corollario" affinché ne sia garantita l'efficacia in termini di beneficio per le persone inserite da un punto di vista occupazionale, ma anche sociale.

- ◆ **PRE AVVIO INSERIMENTO LAVORATIVO**
 - selezione del lavoratore/tirocinante
 - raccordo con i servizi invianti
 - coinvolgimento del lavoratore guida (tutor) nel progetto di inserimento
 - percorsi formativi su temi della qualità e sicurezza sul lavoro (es. HACCP)
- ◆ **ATTIVAZIONE INSERIMENTO DELLA PERSONA SVANTAGGIATA**
- ◆ **IN ITINERE**
 - monitoraggio (informale) e verifiche periodiche per valutare l'andamento dell'inserimento lavorativo
 - (eventuale) attivazione percorso socio-lavoratore
 - colloqui con i familiari
 - offerta di servizi di welfare
 - realizzazione di attività ludico-ricreative (es. feste, cene, gite)

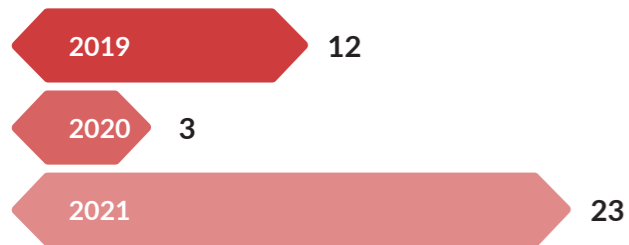
Colloqui con i lavoratori



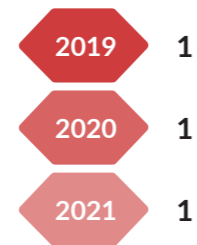
Colloqui con i familiari



Percorsi formativi attivati



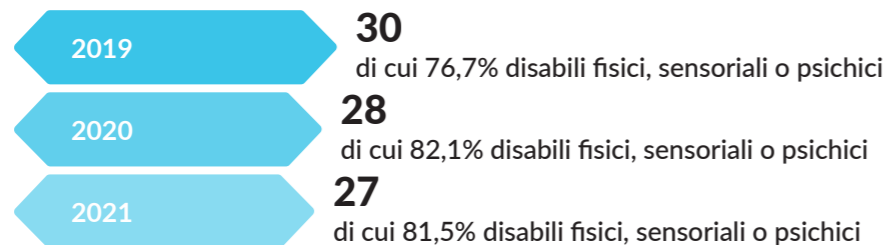
Eventi realizzati



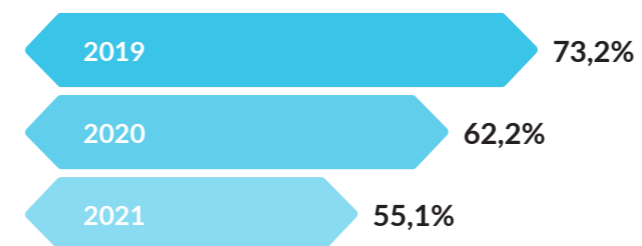


Tutte le attività volte alla realizzazione di inserimenti lavorativi producono degli effetti diretti derivanti dalla loro implementazione che sono osservabili in un arco temporale di breve periodo (che corrisponde indicativamente ad un anno).

Beneficiari per tipologia



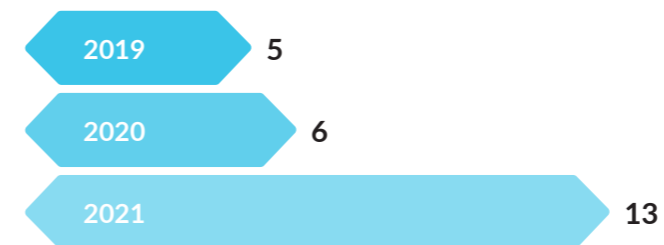
% di lavoratori svantaggiati inseriti



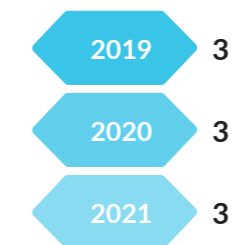
Persone accolte nei servizi A della Cooperativa che lavorano nei servizi B



Persone inserite tramite tirocinio



Relazioni instaurate con aziende ex art. 22





Assumendo l'orizzonte temporale di medio periodo, gli effetti generati dalle attività si trasformano in risultati che agiscono sui beneficiari, sia rispetto alla propria sfera occupazionale che privata, nonché sulle loro famiglie.

Con riferimento alla **persona svantaggiata in qualità di lavoratore**:

- ◆ acquisizione nuove competenze lavorative e consolidamento di quelle esistenti
- ◆ miglioramento delle competenze relazionali (interazione con i colleghi e i superiori)
- ◆ aumento dell'autonomia e della tenuta della persona nel contesto di lavoro
- ◆ aumento della conoscenza delle regole del contesto lavorativo (conoscenza delle mansioni assegnate in ordine a tecnica e sicurezza) e del mondo cooperativo

Con riferimento alla **sfera privata della persona svantaggiata**:

- ◆ miglioramento dell'autostima
- ◆ miglioramento del benessere psico-sociale
- ◆ aumento della capacità relazionale e della consapevolezza di sé rispetto al resto della società
- ◆ promozione della persona come "cittadino attivo"
- ◆ aumento dell'indipendenza economica
- ◆ costruzione di nuove prospettive di vita

Con riferimento alla **famiglia della persona svantaggiata**:

- ◆ riduzione della preoccupazione per il presente e il futuro del proprio caro da parte dei membri della famiglia
- ◆ partecipazione alla vita economica della famiglia
- ◆ miglioramento delle relazioni all'interno del nucleo familiare



L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate all'interno di imprese come le cooperative sociali, attraverso l'azione svolta sotto molteplici punti di vista (sfera lavorativa e privata della persona inserita e della sua famiglia), nel lungo periodo contribuisce ad agire un cambiamento che si ripercuote su sfere e soggetti diversi all'interno della nostra società e, nello specifico:

un cambiamento sistemico a livello di rapporto tra lavoratore, cooperativa e i servizi che vengono erogati, che porta con sé una rinnovata visione e posizionamento del fare impresa in ambito cooperativo, inteso come un modo per contribuire alla democrazia e alla partecipazione in ambito economico

un impatto in termini di risparmio di risorse economiche per la Pubblica Amministrazione

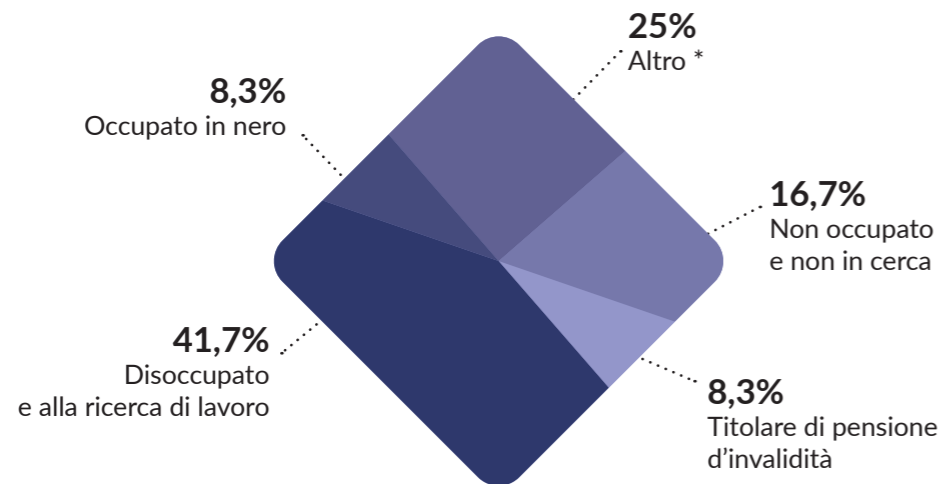
un minor accesso ai servizi sociali da parte delle persone svantaggiate inserite lavorativamente in cooperativa e, quindi, un aumento in termini di disponibilità degli stessi servizi per altre persone in stato di bisogno.

La misurazione del cambiamento generato

L'impatto sociale sui lavoratori svantaggiati

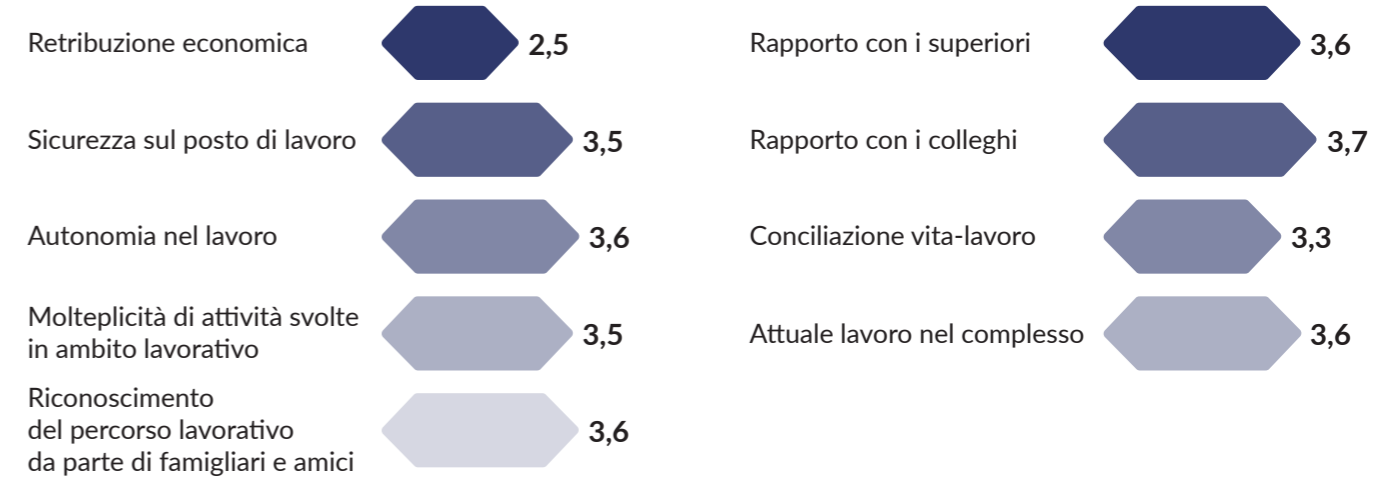
Il cambiamento che l'inserimento in cooperativa porta con sé, come già esplicitato, non incide solamente nel contesto lavorativo, ma anche nella sfera privata della persona svantaggiata, in termini di percezione rispetto sia al presente che - in particolar modo - al suo futuro, alle sue aspirazioni e motivazioni.

Situazione occupazionale prima di entrare in cooperativa

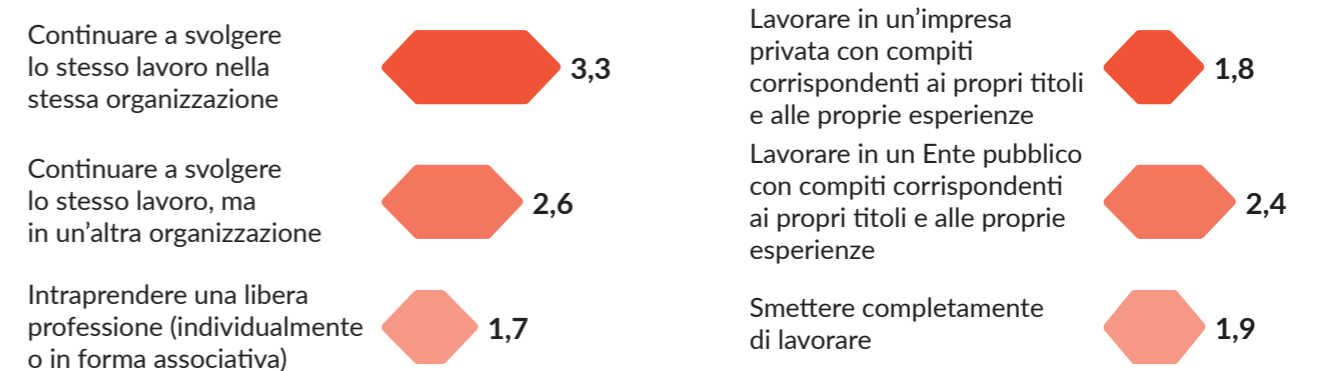


(*) Occupato a tempo indeterminato; lavoratore in proprio (cessazione attività per problemi di natura economica)

Soddisfazione relativamente agli aspetti della vita lavorativa ed extra-lavorativa



Aspirazioni e intenzioni future



*Punteggio: min 1 > max 5

Utilità dell'inserimento lavorativo



*Punteggio: min 1 > max 5

L'impatto economico sulla Pubblica Amministrazione

Un ulteriore importante aspetto legato all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate all'interno di cooperative sociali riguarda la capacità da questo derivante di avere degli effetti in termini di efficacia sui budget pubblici, costituendo una vera e propria policy di sostegno all'occupazione. Le politiche attive del lavoro, infatti, non possono non considerare l'inserimento lavorativo in cooperativa sociale come una delle modalità operative più efficaci ed efficienti: se le cooperative creano valore, questo significa che la policy ha funzionato, che l'intervento tramite cooperativa sociale di inserimento lavorativo è un intervento che "si autosostiene" e che, pertanto, va promosso.

Da un lato, infatti, il lavoratore svantaggiato inserito in cooperativa produce un "beneficio" per la Pubblica Amministrazione derivante da:

Imposte sui redditi versate da parte dei lavoratori svantaggiati

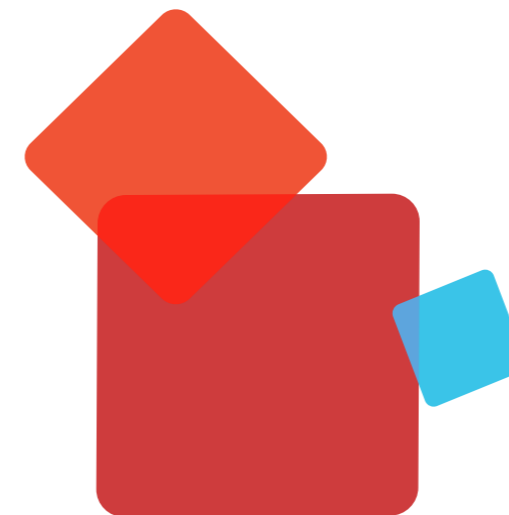
IVA prodotta dai lavoratori svantaggiati

Spese pubbliche evitate grazie al miglioramento delle condizioni dei soggetti inseriti: servizi sociali e sanitari, reddito minimo da garantire, pensione di invalidità, ecc.

Per contro, il lavoratore svantaggiato inserito in cooperativa produce un "costo" per la Pubblica Amministrazione derivante da:

Esenzioni fiscali per le cooperative sociali

Contributi pubblici garantiti alle cooperative sociali per il reinserimento delle persone al lavoro



La cooperativa Lo Stradello nel 2021 ha inserito al lavoro 40 persone, di cui 27 con contratto di inserimento e 13 tramite tirocinio. Il totale del valore creato per la PA è di € 263.963,12 e singolarmente, per ogni utente inserito dalla cooperativa, la PA nel 2021 ha ottenuto un valore di € 6.599,08.

La classe di svantaggio che ha creato maggior risparmio è quella delle persone con problemi psichiatrici (in media un risparmio per ogni inserito di € 9.953,09 l'anno). Sono di seguito riportati i valori nel dettaglio.

2021	N. Inseriti	Risparmio Inseriti	N. Tirocini	Risparmio Tirocini	Totale	Valore per classe di svantaggio
Azienda					-€ 55.913,98	
Invalidi	19	€ 165.274,56	3	€ 14.132,61	€ 179.407,17	€ 8.154,87
Psichiatrici	0		6	€ 59.718,53	€ 59.718,53	€ 9.953,09
Carcerati	0		1	€ 6.271,22	€ 6.271,22	€ 6.271,22
Dipendenze	5	€ 24.652,02	0		€ 24.652,02	€ 4.930,40
Non certificati	3	€ 40.063,57	3	€ 9.764,59	€ 49.828,16	€ 8.304,69
				Tot. Risparmio	€ 263.963,12	
				Tot. Soggetti inseriti	40	
				Valore medio	€ 6.599,08	

Dalla tabella si evince che la cooperativa ha inserito al lavoro:

- 22 persone con disabilità (19 con contratto di inserimento e 3 in tirocinio) e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 179.407,17. Il valore medio per l'inserimento di una persona con disabilità è € 8.154,87 l'anno.
- 6 persone con disagio psichiatrico (in tirocinio) e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 59.718,53. Il valore medio per l'inserimento di una persona con disagio psichiatrico è € 9.953,09 l'anno.
- 1 persona in misure alternative al carcere (in tirocinio) e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimento è di € 6.271,22.
- 5 persone con problemi di dipendenze (con contratto di inserimento) e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 24.652,02. Il valore medio per l'inserimento di una persona con problemi di dipendenze è € 4.930,40 l'anno.
- 6 persone con "generico disagio sociale" (non riconosciuto quale svantaggio secondo la L. 381/91) (3 con contratto di inserimento e 3 in tirocinio) e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 49.828,16. Il valore medio per l'inserimento di una persona con generico disagio sociale è € 8.304,69 l'anno.

L'applicazione del metodo VALORIS, inoltre, consente di misurare l'alternativa impiegabilità dei soggetti svantaggiati delle cooperative, per comprendere se effettivamente la cooperazione sociale è una delle alternative residuali o se il suo ruolo è alternativamente esercitabile da altre tipologie di impresa.

Da questo punto di vista, sul totale dei soggetti valutati, solo il 30% sarebbe stato alternativamente impiegabile in altre aziende, mentre il 70% sarebbe stato alternativamente "disoccupato". Di questi:

- Il 38% viene valutato con basse abilità lavorative residue
- Il 38% con medie abilità lavorative residue
- Il 16% con discrete abilità lavorative residue
- Lo 8% con buone abilità lavorative residue.

Questo significa che la quasi totalità (il 92%) dei soggetti che alternativamente sarebbero stati disoccupati ha anche scarse abilità lavorative residue, dato che dimostra il valore sociale dell'opportunità che la cooperazione offre ai soggetti normalmente esclusi dal mercato del lavoro, che si va ad aggiungere al valore economico derivante dal risparmio per la Pubblica Amministrazione.

Il contributo delle cooperative di inserimento lavorativo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Attraverso la propria attività, spesso svolta su più ambiti di azione, le cooperative sociali di inserimento lavorativo contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*), approvati nel settembre 2015 dalle Nazioni Unite, all'interno dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di una strategia declinata in 5 temi portanti (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership) e 17 traguardi (*goal*) a loro volta suddivisi in 169 sotto-obiettivi (*target*) da raggiungere entro il 2030.

In particolare, Lo Stradello contribuisce ai seguenti Obiettivi:



assunzione persone fragili



lavoro come prevenzione



realizzazione di corsi di formazione



parità salariale a prescindere dal genere



certificazione ISO 14001



impianto fotovoltaico industria 4.0 su nuovi automezzi



inserimento lavorativo svantaggiati



manutenzione del verde



differenziazione dei rifiuti



eliminazione dell'utilizzo di glyphosate



Cooperativa Sociale Lo Stradello
Via Munari, 7 - 42019 Scandiano (RE)
tel: 0522 982601
www.lostradello.it

